

# *Detroit – Spunti di riflessione*

Un'altra rivolta ha avuto luogo nella città di Detroit prima del luglio 1967. In quale anno e in quale contesto storico?

*Nel 1943, insieme alle proteste sociali e sindacali, quando la città rappresentava il massimo della produzione industriale bellica, attirando masse di lavoratori anche neri dagli Stati del Sud.*

*Era stata preceduta nel 1935 dalla rivolta di Harlem, nata da un diverbio tra un negoziante bianco e un ragazzino nero per un furto di coltellino da pochi centesimi di costo. Tre morti, decine di feriti, milioni di dollari di danni,*

La rivolta di Detroit del luglio 1967 si colloca al centro dell'epoca di rivendicazione dei diritti civili degli afroamericani. Quale furono gli episodi salienti di tale epoca?

- *1955, Montgomery, Alabama. La sarta Rosa Parks, rifiuta di cedere il proprio posto sull'autobus a un bianco e per questo fu arrestata. Martin Luther King dette avvio a una campagna di protesta contro la segregazione razziale sui mezzi pubblici che si estese in molte altre città e Stati, durò più di un anno e condusse all'abolizione delle norme discriminatorie.*
- *1965 l'assassinio di Malcom X, a soli 39 anni, durante un comizio a Manhattan.*
- *1968 l'assassinio Martin Luther King a Memphis sul balcone del Motel Lorraine.*
- *1964 Rivolta di Filadelfia, per una lite tra due poliziotti (di cui uno nero) e una donna nera. Nessun morto, 300 feriti, 700 arresti, decine di negozi bianchi bruciati.*
- *1965, 11-17 agosto Watts, sobborgo di Los Angeles, per il fermo di un autista nero accusato di guidare sotto effetto di stupefacenti. 6000 tra poliziotti, Guardia Civile e soldati, contro 35.000 neri in rivolta. 34 morti, più di mille feriti, più di tremila arresti, quaranta milioni di dollari di danni.*
- *1968, 4 aprile, dopo l'assassinio Martin Luther King. Scontri di massa a Washington, Kansas City, Baltimora, Chicago, l'America era sull'orlo della guerra civile, con le truppe per strada. Ciò costrinse il Congresso a concedere il Civil Rights Act.*
- *1972, 11 ottobre. 200 marinai neri a bordo della portaerei Uss Kitty Hawk, in missione militare a largo delle coste del Vietnam, si ribellano contro gli ufficiali e gli altri marinai bianchi per i soprusi razziali loro imposti. Violenti scontri a bordo, con molti marinai deferiti alla corte marziale.*

Nonostante le vittorie delle campagne per i diritti civili di quegli anni, discriminazioni, rivolte e repressioni non hanno mai avuto fine in America. Quali le altre rivolte più clamorose degli anni '80 e '90?

- *1980, Miami, Florida. Una pattuglia della polizia insegue, ferma, picchia e uccide un automobilista nero, Arthur McDuffie. A seguito della sentenza di assoluzione degli agenti, scoppia la rivolta che dura diversi giorni e che ha come bilancio conclusivo 12 morti, centinaia di feriti, e lo stato di emergenza decretato sulla città.*
- *1992, Los Angeles. Stessa situazione di Miami, con un automobilista inseguito, fermato e pestato a sangue ma non ucciso dalla polizia. Anche qui il Tribunale assolve gli agenti e scoppia una rivolta dalle dimensioni maggiori di quelle di Detroit 1967, con i latino-americani insieme ai neri. 53 morti, migliaia di feriti e di arresti, quattromila edifici distrutti o gravemente danneggiati.*

- di quelle di Detroit 1967, con i latino-americani insieme ai neri. 53 morti, migliaia di feriti e di arresti, quattromila edifici distrutti o gravemente danneggiati.*
- *Sant Ptersburg, Florida 1997. Sempre un automobilista inseguito, fermato e picchiato, ma la rivolta ha una portata minore e si spegne dopo una notte, senza troppe conseguenze materiali, se non per l'allarme che getta sulla ripresa di un nuovo clima di tensione.*
  - *2001, Cincinnati, Ohio. Quaranta giovani neri uccisi dalla polizia in questa città tra il 1995 e il 2001. All'ennesimo ragazzo fermato e assassinato dagli agenti, la madre stessa della vittima guida la rivolta che si protrae per tre giorni e tre notti finché non viene proclamato il coprifuoco che ristabilisce l'ordine ma non la giustizia.*

Uccisioni, rivolte e repressioni si sono verificate anche nel presente, soprattutto sotto il primo presidente nero americano, Barack Obama. Quali sono stati gli episodi più acuti?

- *2014, 17 luglio, Staten Island, New York. Un agente per arrestare Enric Garner, un afroamericano fermato per contrabbando di sigarette, lo afferra per il collo e lo soffoca. "I can't breathe" – "Non respiro", sono le ultime parole di Garner prima di morire e diverranno lo slogan della rivolta che dal sobborgo newyorkese si estenderanno in molte altre città e Stati americani, nei quali – nello stesso periodo - si erano verificate uccisioni simili.*
- *2014, agosto, Ferguson, Missouri. L'agente di polizia Darren Wilson fredda con 12 colpi di pistola il diciottenne Michael Brown a seguito di un alterco. La rivolta, conclusasi a ridosso delle elezioni locali, ha portato a un aumento del 30% degli elettori neri, e da due a sei consiglieri di colore.*
- *2015, 19 aprile, Baltimora, Maryland. Arresto e uccisione di Freddie Gray, 25 anni, da parte di agenti di polizia. Proteste e scontri, la procuratrice di Stato Marilyn Mosby, afroamericana, mette sotto accusa sei poliziotti. Negli ultimi quattro anni – ha rivelato il "Baltimore Sun" – il dipartimento di polizia è stato condannato un centinaio di volte per comportamenti violenti degli agenti in servizio e il comune ha dovuto liquidare alle vittime 5,7 milioni di dollari e 5,8 milioni agli avvocati.*

Barack Obama, il primo presidente nero degli Stati Uniti, a seguito di questi e altri gravi fatti e rivolta, ebbe a dichiarare: «Il Paese deve guardarsi dentro. Molti dipartimenti di polizia devono guardarsi dentro. Molte comunità devono guardarsi dentro». È uno sguardo interiore, però, che l'America sembra ancora incapace di compiere. Le uccisioni e le rivolte sono quasi tutte in estate e tutte causate dall'intervento della polizia. Ciò che denuncia il film *Detroit* di Katryn Bigelow continua purtroppo a essere di una tragica attualità.

(Riccardo Tavani)